questa alternativa riguardante il settore produttivo è chiaramente orientata alla salvaguardia dei posti di lavoro ed al rilancio economico produttivo delle imprese che hanno subito perdite rilevanti e documentate dai bilanci depositati –:

quali iniziative intenda assumere il ministro interrogato in merito a quanto riferito in premessa. (4-04834)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze*. — Per sapere – premesso che:

nel marzo 1999 sono state notificate alle società TAV e ITALFERR, controllate di ferrovie dello Stato spa, irregolarità amministrative e fiscali su operazioni poste in essere nel periodo l992-1996 riguardanti la presunta inesistenza delle attività di progettazione di massima fatturate;

a fronte di tali rilievi, recepiti in avvisi di rettifica ai fini IVA e avvisi di accertamento ai fini delle imposte dirette, non si è provveduto a specifiche notificazioni in bilancio, fatta eccezione per un importo marginale di 0,5 miliardi di lire, correlato alla liquidazione di fatture per prestazioni professionali delle quali non è stata incontrovertibilmente comprovata la sussistenza –:

se il Ministro, in qualità di unico azionista della spa, intenda dar conto delle irregolarità in oggetto delle sue controllate;

se il Ministro ritenga provvedere in merito. (4-04857)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

PISAPIA. — *Al Ministro della giustizia*. — Per sapere – premesso che:

in data 4 giugno 2002, la polizia italiana, in esecuzione di un mandato di cattura internazionale a fini estradizionali emesso dall'autorità giudiziaria albanese, ha tratto in arresto il cittadino albanese Florian Placu;

il Governo albanese, nella richiesta di applicazione provvisoria della misura cautelare – ai sensi dell'articolo 715 del codice di procedura penale, secondo comma, lettera *b)*, ha descritto il fatto qualificandolo come tentato omicidio e rapina a mano armata, come risulta sia dalla comunicazione della questura di Milano inviata alla casa circondariale di San Vittore, che dall'ordinanza della corte d'appello di Milano (datata 5 giugno 2002) con la quale è stato convalidato l'arresto di Florian Placu ed è stata disposta la custodia in carcere dello stesso;

tuttavia, nella domanda di estradizione presentata ai sensi dell'articolo 700, secondo comma, lettera *a)*, e nell'allegata sentenza di condanna del 30 aprile 1999, il fatto addebitato è di tentato furto con l'uso di un'arma in concorso con altro soggetto;

a parere dell'interrogante, non può non apparire quanto meno « singolare » che sussista divergenza tra il titolo di reato previsto nella richiesta di applicazione della misura cautelare, e quello invece contenuto nella sentenza di condanna che lo Stato straniero intende far eseguire tramite lo Stato italiano;

la descrizione del fatto costituente reato, una delle *conditio sine qua non* ai fini dell'applicazione provvisoria della misura cautelare, non pare rispondere a quei requisiti di certezza pur necessari affinché venga disposta tale misura;

in contrasto con quanto previsto dall'articolo 705 del codice di procedura penale, secondo comma, lettera *b)*, che stabilisce che la sentenza di cui si chiede l'esecuzione non deve essere contraria a principi fondamentali – sia di natura sostanziale che processuale – dell'ordinamento giuridico italiano, nel caso in esame al condannato non è stato garantito il diritto di difesa in ogni grado di giudizio;

infatti, come anche dichiarato dalla Corte Suprema di Tirana in data 22 dicembre 1999 nel disporre la rinuncia del ricorso, il difensore d'ufficio del processo d'appello non era legittimato all'esercizio della professione, dunque neanche alla difesa di Florian Placu;

a quanto già rilevato, va aggiunto che nel caso del Placu è stata chiesta l'estradizione per un fatto previsto come reato dalla legge italiana, ma non da quella albanese;

infatti, la legge penale albanese non riconosce il tentativo quale figura autonoma di reato, bensì equipara il reato tentato a quello commesso come spesso è riscontrabile nei Paesi dittatoriali;

qualora non venisse concessa l'estradizione, il Placu non rimarrebbe impunito, in quanto potrebbe venire comunque giudicato secondo la legge italiana e nel contempo sarebbero assicurate allo stesso quelle garanzie costituzionali, che fanno del nostro Paese uno Stato di diritto –:

se il Ministro, per quanto evidenziato in premessa, non ritenga che la richiesta di estradizione di Florian Placu debba essere senz'altro respinta. (5-01502)

Interrogazioni a risposta scritta:

FRAGALÀ. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere – premesso che:

ancora recentemente, all'apertura dell'anno giudiziario, sono state denunciate le carenze del personale amministrativo dell'amministrazione giudiziaria;

relativamente ai posti di operatore amministrativo, B2 coperti, in seguito al concorso per titoli a novecentocinquantaquattro posti di operatore amministrativo B2 *ex* quinta qualifica funzionale del personale del ministero della giustizia, dipartimento dell'amministrazione giudiziaria, esistono ancora numerosi idonei inclusi nella graduatoria generale di merito del concorso e non assunti;

i tempi di espletamento di tali tipo di concorsi sono comunque assai lunghi e che il personale incluso nella citata graduatoria è stato già utilizzato e sperimentato dall'amministrazione per lunghi periodi –:

se non ritenga opportuno adottare le opportune iniziative affinché si possa provvedere ad utilizzare altri contingenti di operatori B2 risultati idonei nel concorso in oggetto, assicurando tempestivamente agli uffici giudiziari tutto il personale occorrente e potendo, nel contempo, realizzare un programma di mobilità per le unità che lo hanno richiesto. (4-04828)

GERACI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere – premesso che:

da un'indagine condotta dal settimanale *Panorama* del 10 ottobre 2002 risulta che molti orfanotrofi non sarebbero censiti, né conosciuti, motivo per il quale è impossibile conoscere il numero dei minori ospiti di istituti nei quali ci sarebbero « infiniti *turnover* per cui può accadere che le strutture cambino nome e non si trovino più, che altre vengano usate prima di essere censite, che altre spariscano »;

in base a quanto riportato dallo stesso settimanale il progetto di informatizzazione dei tribunali minorili procederebbero a rilento;

senza un censimento attendibile degli orfanotrofi non si possono esercitare i doverosi controlli per verificare le condizioni di vita dei bambini;

in assenza di una banca dati a molti bambini si nega l'esistenza e la possibilità di essere adottati, non essendo possibile farli incontrare con coppie disposte ad adottarli –:

nel caso in cui quanto riferito da *Panorama* rispondesse al vero, quali iniziative si pensa di adottare per accelerare l'informatizzazione dei tribunali minorili e per verificare il numero e lo stato degli istituti che ospitano minori, in attesa della

loro riconversione in case-famiglia prevista dalla legge 149 del 2001. (4-04843)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. — Per sapere – premesso che:

la ferrovia Transpadana costituisce la vera e propria spina dorsale della tratta italiana del corridoio europeo numero 5;

è superfluo ricordare e sottolineare la rilevanza strategica, per il nostro sistema-imprese, della realizzazione di tale opera;

da tempo Francia e Germania, nell'ambito dell'Unione europea, premono per realizzare una nuova infrastruttura ferroviaria, per trasporto merci e persone, da Parigi a Budapest, con attraversamento di Francia, Germania, Austria ed Ungheria;

se la tratta a nord delle Alpi dovesse essere realizzata, la più importante area produttiva ed industriale dell'Italia sarebbe immediatamente ed irreversibilmente tagliata fuori dalla futura rete transeuropea dei trasporti;

sia il presidente di Assolombarda che il presidente di Confindustria hanno già paventato il rischio gravissimo per l'imprenditoria nazionale di vedersi esclusa dalla rete di trasporto –:

quali iniziative il Governo italiano abbia assunto o intenda assumere per determinare tempi certi per i cantieri della ferrovia Transpadana;

quali iniziative il Governo italiano abbia assunto o intenda assumere, in sede comunitaria, affinché venga garantita la priorità al corridoio a sud delle Alpi, così come peraltro deciso sin dal 1994. (3-01712)

D'ALIA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. — Per sapere – premesso che:

la divisione trasporto regionale della Trenitalia ha soppresso, con decorrenza 15 dicembre 2002, le fermate dei treni a lunga percorrenza (Palermo-Roma) E1924-E876 e Palermo-Venezia delle 17,10;

la succitata decisione penalizza fortemente Santo Stefano di Camastra, asse terminale della Nord Sud Gela Santo Stefano, nonché il comprensorio dei comuni ricadenti nell'area;

il comprensorio di cui sopra è ulteriormente marginalizzato dalla mancata previsione della costruzione del doppio binario nella tratta Patti-Cefalù nonché dal ritardo nel completamento del tratto autostradale Furiano-Castelbuono –:

se il Ministro intenda proporre a Trenitalia la revoca del provvedimento di soppressione delle fermate dei treni a lunga percorrenza nei tratti in premessa indicati. (3-01719)

Interrogazioni a risposta scritta:

ARRIGHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. — Per sapere – premesso che:

la stazione ferroviaria di Milano Centrale opera con una capacità ricettiva di treni inferiore alle reali potenzialità dell'impianto, in particolare in alcune fasce orarie, e ciò a discapito dei treni pendolari che per la maggior parte vengono attestati nella stazione di Milano Porta Garibaldi, specialmente quelli da e per Lecco;

questo comporta una evidente disparità di trattamento rispetto ai convogli diretti e provenienti di altri capoluoghi di provincia lombardi, innescando inevitabili malumori e proteste da parte dei pendolari del territorio lecchese;

una commissione tecnica incaricata di valutare l'aumento della potenzialità-ricettività della stazione di Roma Termini